

cheri non ne fornisce che 14, restan- do così una deficienza annua di 8 milioni, a coprire i quali avrebbe do- vuto sopporre la legge sugli alcool non ancora votata dalla Camera.

Le proposte del sottoscritto pro- rogando i termini della graduale aboli- zione del macinato assicurano intan- to all'erario una maggiore entrata per questo anno, sulla proposta del Senato, di oltre tre milioni; e sic- come le altre leggi tributarie proposte dal Governo possono essere prossima- mente e in tutti i casi prima della fine dell'anno votate dal Parlamento, non è a temersi che la graduale ri- duzione del macinato abbia a turbare il nostro assetto finanziario.

La sua abolizione totale infine, rim- andata ad un'epoca nella quale po- trà farsi assegnamento anche su di un margine risultante dalla estinzione dei debiti redimibile, oltre la parte assegnata alle ferrovie, troverà sem- pre più agevolata la via al conseguimento di quello scopo, il quale, stando al- meno alle dichiarazioni, è riconosciu- to inevitabile da tutti senza distin- zione di partiti. Certo il Senato non vorrà farci il torto di ritenere che l'equilibrio del bilancio ci stia meno che ad esso a cuore.

Per queste ragioni il sottoscritto ha creduto suo debito verso il paese e le istituzioni tener fermo alle sue proposte, che abbandona, onorevoli colleghi, al vostro esame ispirato a quel culto pel bene di tutto il paese che non fece mai difetto alla Camera italiana nelle più difficili prove.

DEL GIUR. RELATORE.
Col. 1° gennaio 1884 la tassa sul macinato rimane completamente abo- lità, per qualunque specie di cereali.

L'esenzione dalla tassa comincerà pel granturco, la segala, l'avena e gli orzi di ogni specie dal 1° settem- bra 1879.

Dal 1° gennaio 1880 la tariffa del l'articolo 1° della legge 16 giugno 1874, n° 2001, serie seconda, è modi- ficata, per la macinazione sul grano, come segue:

Grano, al quintale, lire 1 50.
A maggiore schiarimento della questione ecco anche il progetto della maggioranza della commis- sione.

Art. 1. A datare dal 1° gennaio 1880 la tassa di macinazione sul gra- no sarà di lire 1 50.

Art. 2. Questa tassa dovrà intiera- mente cessare col 1° gennaio 1884.

Art. 3. La riduzione e la soppres- sione, delle quali, agli articoli prece- denti, non potranno avere luogo se non che dopo che il Governo del Re abbia dimostrato al Parlamento che la diminuzione delle spese combina- ta colla riforma dei tributi abbiano as- sicurato all'erario un compenso corri- spondente all'introito che sarà per- duto in seguito di quelle.

CORRIERE VENETO

Cadore. — In quasi tutti i co- muni del Cadore furono istituiti co- mitati di soccorso per danneggiati dall'inondazione del Po.

Chioggia. — L'altro ieri a Chioggia scrive il *Tempo* — un soldato appartenente alla compagnia di disciplina quivi di guarnigione, re- sosi colpevole di furto, sarebbe stato arrestato sulla pubblica via da certo Giovanni Ballarin, giovane del caffè Europa, il quale lo avrebbe poi con- segnato ai carabinieri.

Quattro commilitoni del colpevole, presentatisi jersera al Caffè, avrebbe- ro schiacciato il giovane per ven- dicare il collega arrestato.

I presenti s'alzarono in piedi impu- gnando le sedie. I quattro soldati, as- sieme ad un quinto, vista la mala pa- rata, si sarebbero allineati sgainando la daga.

Per buona sorte, un ufficiale della compagnia, intervenuto prontamente, ordinò ai soldati di ritirarsi, e così evitò un conflitto che avrebbe potuto avere chi sa quali serie conseguenze.

Treviso. — Nelle elezioni ammi- nistrative risecirono eletti:

A' Consiglieri Provinciali: Giaco- metti comm. Luigi — Mandruzzato

dott. G. Batt. — Loro dott. G. Batt. — Cenedese cav. Giacomo — Sartorelli dott. Francesco.

A Consiglieri Comunali: Santalena ing. Giuseppe — Bortolan cav. Gio- vanni — Coletti cav. dott. Luigi — Piazza cav. dott. Leopoldo — Gregori ing. Vincenzo — Brivio Luigi — Al- gise prof. Stefano.

Verona. — La *Sveglia* cessò le sue pubblicazioni.

L'altro ieri nelle ore pomeridia- ne certo Borgia detto *Visciard* nel mentre per un sentiero alpestre scen- deva da Monte S. Ambrogio diretto a S. Pietro Incariano sorpreso forse da vertigine o da motore improvviso pre- cipitava nel sottoposto vallone e mi- seramente vi periva. L'infelice ha moglie e figli.

Vittorio. — Nel prossimo settem- bre verrà inaugurato il nuovo *Teatro Sociale* di Vittorio. Il disegno e la direzione del lavoro sono opera del- l'ingegnere Angelo Trevisan di Por- denone.

L'Opera scelta per l'apertura è il *Ballo in Maschera*. Così il *Trovatore*.

GRONACA

Padova 2 Luglio

È TROPPO

«Fino ad un certo momento e- ravamo in forse se valesse pro- prio la pena d'impegnare batta- glia sulle elezioni amministrative come abbiamo fatto negli anni scorsi, o se per difetto di aver- sari un po' temibili, ci convenisse astenerci, DA UNA INUTILE FATICA».

Così — testualmente così — in- comincia il primo articolo pubbli- cato ieri dal *Giornale di Padova* sulle prossime elezioni amministrative della città.

Ora, noi domandiamo a tutti, se questo linguaggio non è stolto per effetto di cecità partigiana, in qual- dizionario di gentiluomo si potrà trovare un vocabolo atto a degna- mente qualificarlo?

Si è mai visto tanta impertin- nenza e tanta prepotenza, e tanta sconvenienza da parte di qualsiasi maggioranza verso la minoranza avversaria?

Quale concetto si può mai farsi dei forti che, lungi dall'essere no- bili e generosi verso i deboli — come pur sarebbe loro dovere — usano, invece, siffatto linguaggio?

Ma prescindendo anche da un- tal sentimento che non può essere né concepito né compreso da tutti, come mai farsi lecito di trattare in tal maniera l'Opposizione am- ministrativa di Padova se nell'ulti- ma lotta elettorale i suoi candi- dati riportarono ben 742 voti mentre gli avversari entrarono in consiglio con 782?

Chi siamo noi? E chi credete che possiamo es- sere?

Il vostro contegno, inqualificabile, quale contegno autorizzerebbe, e legittimerebbe da parte nostra?

Il vostro linguaggio — mutati i termini — non sarebbe perdonabi- le neppure ad una minoranza?

E siete infino ad oggi la mag- gioranza più numerosa di tutti i comuni di tutto il regno d'Italia...

Nella campagna da noi combat- tuta in questi giorni, vi abbiamo detto e dimostrato che l'avanzo annuo di un comune non basta da solo a costituire un titolo di dip- lita per gli amministratori del co- mune medesimo, e che non si po- trà mai chiamar abili i rettori di una città la quale, contando più di 60 mila abitanti, non ha né acqua potabile, né fognatura; paga i generi di prima necessità ad un prezzo più elevato di quello d'altri capoluoghi di provincia; manca di lavoro per le classi più bisognose le quali difettano quindi del neces- sario e minacciano tumulti; vede una parte non piccola dei suoi cit- tadini abitare in tuguri come quelli del Portello e di via Pellattieri ha per Cimitero un ributtante car- naio; abbandona e lascia decadere per la grettezza di qualche decina di mila lire uno dei più antichi e dei più famosi Atenei del mondo; vede le sue vie principali selciate ancora come nel medio-evo; non possiede né un pubblico giardino né

un monumento moderno e spreco centinaio di mila lire in spese ri- dicolissime — noi abbiamo detto e dimostrato tutto ciò, soggiungendo che, ad onta di queste condizioni di Padova, i contribuenti pagano imposte comunali uguali e mag- giori di quelle delle grandi città, onde non era e non è e non può essere ragionevole il proclamare sommamente abili ed esperti e sa- gaci gli amministratori padovani.

A questi nostri argomenti che sono inconfutabili, voi rispondete di essere stati incerti se valesse la pena di spendere una inutile fa- tica a confutarli?

Protestate pure a vostro bell'a- gio contro l'inveterata accusa di intransigenza! In fino a tanto che risponderete con siffatte pa- role ai nostri argomenti, le vostre proteste non avranno valore, e noi saremo giustificati davanti a tutti quando diremo che in nessuna città d'Italia predomina tanto il sentimento dell'intolleranza politica quanto nel partito moderato pa- dovano.

Tutti gli uomini spassionati che vedono e che comprendono, sono in grado di giudicare.

Siete incerti se vale la pena di occuparsi di un partito i cui can- didati due anni or sono raccolsero oltre a 700 voti, mentre taluno dei vostri entrò in Consiglio con meno di 800?

È troppo!

Inondazioni. — Ci si comuni- ca dalla Prefettura —

Este 1°, giugno.
L'Adige a Masi alle ore 6 segnava m. 1,75, Boara Pisani m. 1,70, Ca- varzere m. 1,77, Aumento piena Re- cedenti ventiquattrore cent. 10.

Trento Adige ore sei m. 3,85, ore sette m. 3,86 sopra zero. Stato atmo- sferico seminuovo, scirocco con tem- porale. Lungo l'arginatura nessun nuo- vo disordine.

Este 1°, ore 2,10 pom.
L'Adige a Trento alle ore undici segnava metri 3,95, a mezzodi 3,96. Lo stato atmosferico è semisereno. Scirocco. In quest'arginatura non hanno alcun disordine serio.

Beneficenza. — La Commissione per l'istituzione della Beneficenza delle Macchine da cucire presso la Congre- gazione di Carità in Padova mi co- munica ed io di buon grado pubblico il seguente

Avviso.
A cura della Banca Mutua Popolare, del Municipio e della Congregazione di Carità di Padova viene aperta in via d'esperienza per un anno a datare dal giorno 14 luglio p. v. una Sala da lavoro allo scopo di fornire ad operaie povere del Comune di Pa- dova l'uso delle Macchine da cucire.

La Sala è posta in via Eremitani, N. 3307, e sarà aperta tutti i giorni non festivi nelle ore seguenti:
Dal 1 marzo al 31 ottobre dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Dal 1 novembre a tutto febbraio dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Le condizioni speciali per fruire di questa beneficenza sono:

- a) domicilio quinquennale nel Co- mune;
- b) buona condotta;
- c) buona salute;
- d) attitudine al lavoro colle mac- chine da cucire;
- e) opportunità della concessione delle macchine in relazione al genere ed alla quantità di lavoro che presun- sibilmente può procacciarsi l'operaia.

La Sala è posta sotto la sorveglian- za di una Maestra, appositamente in- caricata, e di un Ispettorato di si- gnore.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate all'Ufficio della Congregazione di Carità e della Banca Mutua Popolare per la Commissione su appositi modelli forniti dagli uffici stessi tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.

Presso gli uffici suddetti saranno o- stensibili tanto il Regolamento gene- rale quanto il Regolamento discipli- nare a chi ne facesse domanda.

Le operaje che desiderassero fruire delle Macchine da cucire dovranno provvedersi a loro cura e spese dei lavori ed il filo occorrente e dovran- no presentarsi coi lavori già prepa- rati.

La Macchine da cucire che per ora si trovano disponibili nella Sala ser- vono per lavori di biancheria, di sarta da uomo, sarta da donna e mercè una macchina offerta dal sig. Negrelli an- che per maglierie.

Padova 28 giugno 1879.

La Commissione
Maso Trieste — Supplei Aristide
Manfredini Marco.

Associazione Democratica Padovana. — I signori Soci sono convocati in adunanza generale per la sera di mercoledì 2 luglio alle ore 8 1/2 pom., nella sala superiore del- l'Albergo del Paradiso per trattare sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Comitato Esecutivo;
- 3. Relazione dei delegati per le ele- zioni amministrative;
- 2. Discussione e votazione di numero dodici candidati al Consiglio Comunale, e due candidati al Con- siglio Provinciale.

Giudizio delle cause penali da trat- tarsi nella 1° quindicina di luglio, di- nanzi al locale Tribunale civile e co- rezionale:

Sezione I°

Mercordì 2 — Raffagnato Antonio, libero, percosse, appello; Aresi An- gelo e Marzari Felice, liberi, app. ind.°, appello; De Cesari Carlo, libero, fermento, appello; Peretti Giovanna, libera, furto; Dott. Benedetti, libero, Mercordì 9 — Zuccolo Cesare, libe- ro, falso; Facchini Luigi, detenuto, app. ind.°; Erizzo Egidio, detenuto, furto; Avv. Alessio.

Sezione II°

Venerdì 4 — Ceccolin Giorgio, li- bero, oltraggi e violenze; Martelli Virginio, libero, fermento; Avv. Bra- gadin.

Lunedì 7 — Albanese Antonio, li- bero, danni; Melon Andrea, libero, truffa; Avv. Emiliano Barbaro.

Martedì 8 — Todescato G. Maria, conti. private; Urano Germano, de- tenuto, furto; Avv. Fanoli.

Venerdì 11 — Sgalbiero Luigi, Bat- toecchio; Giovanni e Zulian Giuliano, detenuti, furto; Avv. Pizzo e Sini- gaglia.

Lunedì 14 — Giarin Maria, libera, app. ind.°; Orus Antonio, libero, giuoco proibito; Avv. Poggiate.

Martedì 15 — Marcato Lorenzo, li- bero, furto; Zapparelli Angelo, libero, falso; Avv. Romano.

L'insufflazione dei polli.

È invalsa su molte piazze l'usodi pre- parare i polli morti e far loro assu- mere miglior aspetto mediante l'in- sufflazione.

Ma se questa riesce innocua quando vien praticata con mezzi meccanici, può invece essere dannosissima per la pubblica igiene quando sia prati- cata col falo umano, predisponendo questo le carni alla fermentazione.

Il pericolo poi è evidentemente mag- giore e d'infote assai più grave pei consumatori quando per avventura l'insufflatore fosse individuo malattici- cio, viziato nei polmoni od affetto da morbo attaccaticcio.

Merita pertanto d'esser nota la de- liberazione della Giunta municipale di Brescia, la quale ha difidato i polli- vendoli di astenersi dal praticare l'in- sufflazione.

Mi rivolgo alle nostre autorità mu- nicipali, perchè vogliano adottare a- nalogo provvedimento.

È sperabile che nella nostra piazza il barbaro costume non sia adottato — ma ed ogni modo sarà opportuna di imitare la deliberazione della Giunta di Brescia.

Annegamento. — Per l'altro a Ponte di Brenta alcuni ragazzini si trastu- lavano nelle acque sovra un battello, che all'improvviso incominciò a tra- ballare. Una ragazza di 15 anni che

trovavasi nello stesso battello, impau- rita al pericolo, se ne slanciò fuori tentando aggrapparsi alla riva, ma invece cadde nell'acqua e fu da queste travolta. Un vecchio straccivendolo d'anni 64 che passava di là, vide la disgrazia della ragazza e con coraggio superiore alla sua età sfidò anch'egli l'acqua per salvarla; ma essendosi la giovane attaccata al collo del vecchio, travolse lui pure nelle acque, cosicchè entrambi ne morirono, nè so che an- cora i cadaveri siano stati ritrovati.

Il miserando caso produsse natural- mente grande costernazione in tutto Ponte di Brenta.

Scuole elementari. — Nei giorni 2 e 3 del neonato luglio, gli alunni e le alunne delle scuole ele- mentari daranno nella Palestra comu- nale alle sei e mezzo pomeridiane i loro saggi di ginnastica e canto.

Dopo dei quali saggi avrà luogo la distribuzione dei premi.

È una cara e simpatica festa, che ci fa ricordare le nostre gioie così dolci e così lontane dell'infanzia!

Teatro Garibaldi. — Lo spet- tacolo del *Concordi*, opera e ballo, è trasportato a questo teatro e le rap- presentazioni riprenderanno domani sera.

Sono convinto che l'impresa farà in questo teatro affari migliori, dap- poichè e c'è anzitutto assai meno cal- do del *Concordi*, e poi perchè il biglietto d'ingresso diminuito di mezza lira per- metterà a cadauno di assistere allo spettacolo.

Una seconda opera è annunciata; scegli bene l'impresa, ricordandosi che chi non rischia non rosica.

Diario di P. S. — Fu arrestato dagli agenti di P. S. certo P. P. d'anni 25 calzolaio perchè contravventore all' ammonizione, certo M. G. perchè colto a questuare e F. G. d'anni 22, per ozioso e vagabondo.

Una al di. — L'altro giorno, in seguito a un vivissimo diverbio, due giovanotti si dovevano battere alla spada, e per non essere disturbati dai carabinieri, i padrini stabiliscono che il duello abbia luogo fuori di città.

L'appuntamento era per le sette alla stazione della ferrovia.

Uno dei duellanti domanda un bi- glietto di andata e ritorno.

— Ma siete ben sicuro di ritorna- re? gli domanda il suo avversario.

— Certissimo.

— Allora preferisco farvi le mie- souse.

Bollettino dello Stato Civile

Nascite. — Maschi 0. Femmine 2.

Matrimoni. — Valmarana conte Lodovico di Giuseppe possidente ce- libe con Cittadella Vigodarzere con- tessa Giustina fu Andrea possidente nubile.

Morti. — Chicchisola Caterina di Gioi Batta d'anni 1. — Contarini Zan- ghellini nob. Adelaide fu Gio. Maria d'anni 78 possidente vedova. — To- nello Caterina fu Pietro d'anni 69, possidente nubile.

Prestito di Venezia

LXXXIX ESTRAZIONE

Del giorno 30 Giugno 1879

SERIE ESTRATTE									
334	439	467	564	655	708				
751	864	1102	1120	1238					
1256	1274	1690	1800	1845					
1860	2061	2065	2066	2095					
2157	2170	2202	2207	2232					
2257	2255	2297	2536	2616					
2811	3009	3058	3120	3215					
3247	3389	3407	3424	3527					
3584	3660	3662	3855	3920					
3953	4231	4346	4444	4493					
4533	4657	4671	4685	4922					
4948	5174	5263	5314	5369					
5454	5642	5948	6000	6221					
6299	6331	6363	6485	6492					
6410	6456	6614	6738	6840					
6841	6886	6894	6945	6968					
7196	7245	7470	7476	7515					
7590	7584	7723	7888	7995					
8037	8192	8196	8399	8516					
8590	8613	8713	8746	8768					
8874	8922	9017	9018	9099					
9146	9148	9230	9234	9239					
9512	9656	9693	9755	9935					
10096	10172	10214	10218	10300					
10313	10324	10453	10523						
10539	10708	10833	10910						
10956	10992	11048	11205						

11274	—	11364	—	11420	—	11428	—
11450	—	11526	—	11574	—	11605	—
11694	—	11736	—	11912	—	11966	—
11997	—	12058	—	12095	—	12128	—
12174	—	12326	—	12478	—	12526	—
12717	—	12750	—	12789	—	12845	—
12887	—	12911	—	13061	—	13086	—
13184	—	13380	—	13470	—	13944	—
14013	—	14234	—	14301	—	14347	—
14365	—	14464	—	14529	—	14626	—
14652	—	14658	—	14684	—	14687	—
14922	—	14976	—	14995	—	15129	—
15201	—	15288	—	15458	—		

Obbligazioni premiate

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Prem.
14365	6	25000	6299	6	50
7723	11	500	7584	22	50
7584	8	250	3424	22	50
7584	1	100	3120	9	50
3953	20	100	11605	6	50
3247	5	100	11420	8	50
10300	4	100	7545	2	50
9230	20	100	9693	22	50
751	23	100	1120	5	50
3247	11	100	11205	19	50
10313	18	100	9935	17	50
14658	6	100	9017	25	50
14234	5	100	9146	5	50
14658	25	50	7584	18	50
11048	7	50	4948	19	50
4414	5	50	2065	9	50
8037	17	50	14658	16	50
7584	12	50	1238	16	50
8590	7	50	8516	14	50
6894	16	50	5642	20	50
14687	24	50	6866	9	50
6331	10	50	6841	21	50
5642	22	50			

Le altre Obbligazioni appartenenti alle 184 serie estratte, non comprese nella Tabella dei Premi, sono rimborsabili alla pari, cioè con lire 30 (trenta) ciascuna. — Il pagamento dei premi e rimborsi avrà principio dal 1 novembre a. c.

Corriere della Sera

Fra le altre proposte presentate alla Camera v'è anche la seguente:
Ordine del giorno Nicotera

La Camera;
Lasciando al ministero la responsabilità del ritardo nella discussione del presente disegno di legge nell'altro ramo del Parlamento, nonché delle condizioni di tempo e di modo in cui questo le viene ripresentato;

Ferma nel proposito che debbasi far convergere tutte le cure del potere legislativo a procacciare l'abolizione totale del macinato, senza turbare l'equilibrio del bilancio;

Convinta che, mentre in questo momento non possono discutersi mezzi atti a compensare l'erario della perdita che risentirebbe per la diminuzione del quarto sulla tassa dei grani, devesi peraltro fin d'ora assicurare alle classi più bisognose il beneficio derivante dall'abolizione dell'imposta sui cereali inferiori;

Commette al governo di presentare al riaprirsi delle tornate parlamentari quei provvedimenti legislativi che, mantenendo inalterato l'equilibrio del bilancio rechino ad atto la graduale abolizione della tassa sulla macinazione dei grani e passa alla discussione della legge.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 30.

Continuasi la discussione degli ordini del giorno proposti relativamente alla Legge emendata dal Senato per modificazioni alla legge sulla tassa del Macinato.

Mancini prosegue a svolgere i motivi della sua proposta e a riaffermare le dichiarazioni di priorità ed esclusiva competenza della Camera in materia tributaria. Dimostra come la storia del diritto e del reggimento costituzionale e gli stessi nostri precedenti parlamentari contraddicano alle dottrine sostenute dai favorevoli alla legge riformata dal Senato. Constatata la gravità della situazione parlamentare e ministeriale in seguito al voto pronunciato dal medesimo. Soggiunge però che vi hanno rimedi pienamente costituzionali. Ne indica parecchi, respingendo come improprio ed inefficace quello imposto dalla maggioranza della Commissione e accettando invece il proposto dalla minoranza accolto dal ministero, e che confida sarà pure come retto e conveniente, accettato dal Senato.

Dopo ciò, interrompendosi la discussione presentasi richiesta di Minghetti per comunicazione dei documenti diplomatici relativi alla questione egiziana.

Il Ministro Depretis risponde che, ora la questione egiziana potendosi considerare come risolta, non vi dovrebbe essere difficoltà a comunicarne i documenti, ma che ciò non ostante vi potrebbe forse essere ancora qualche punto vertente, pel che stima bene riservarsi di dire altra volta se detti documenti possano o no essere immediatamente comunicati.

Bonghi e Minghetti chiedono spiegazioni intorno ad opinioni da essi manifestate e non intese rettammente da Mancini.

Vengono svolti gli altri ordini del giorno.

Castellano svolge questo: «La Camera, ferma nel suo diritto di determinare la natura, misura, e durata delle imposte, — ferma altresì nel proposito di abolire totalmente il Macinato, incominciando dal 1880, con la graduale abolizione del primo palmento, — approva la legge riformata dal Senato.»

Salari svolge questo: «La Camera, ferma nel voto di luglio dell'anno scorso, convinta che le modificazioni introdotte, nella legge, violano lo Statuto ed offendono le sue prerogative, — ripete quel voto e passa all'ordine del giorno.»

La discussione è nuovamente interrotta dal ministro Depretis che presenta la Convenzione conclusa con la Francia relativamente alle stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia, e la Convenzione conclusa colla Svizzera per la costruzione della ferrovia del Monteceneri. Lo stesso ministro, istando poi per la pronta discussione della legge, riguardante la tassa sulla fabbricazione degli spiriti deliberasi di trattarne domani in seduta antimeridiana.

Imprendesi in appresso la discussione intralasciata sugli ordini del giorno.

Avazzana svolge questo: «La Camera rimanda al Senato la legge quale fu votata il 7 luglio 1878 dalla Camera.»

Indelli svolge questo: «La Camera, con l'intendimento di mantenere salve le sue prerogative, — con ferma il suo primo voto intorno all'abolizione del Macinato, e passa all'ordine del giorno.»

Bertani Agostino svolge questo: «La Camera, custode del proprio diritto sovrano e delle proprie prerogative sulle leggi tributarie, riafferma il suo voto del 7 luglio 1878 nel proposito di provvedere con radicali riforme nelle leggi organiche e alle esigenze dell'Erario, e rinvia la legge, quale allora la votò, al Senato.»

Ercole svolge questo: «La Camera, lasciando impregiudicata la questione di competenza nelle leggi d'imposta, passa alla discussione degli articoli.»

Di Pisa svolge questo: «La Camera — considerando che essa rappresenta direttamente il paese e che non può abbandonare in mano al Senato i cordoni della borsa dei contribuenti — considerando inoltre che per la legge riformata dal Senato, — solo alcune provincie sarebbero sollevate dalla tassa sul macinato contro diritto e giustizia, — respinge la legge.»

Marcora svolge questo: «La Camera, considerando la legge votata il 7 luglio 1878 come il più efficace impegno per l'attuazione di riforme radicali, tributarie, amministrative e politiche, rinvia al Senato la legge medesima.»

Mussi svolge questo: «La Camera, ferma nel proposito di abolire completamente la tassa sul macinato e convinta che la abolizione totale trova un principio nell'abolizione in quella del secondo palmento, pur mantenendo intatta la competenza che le spetta nelle questioni finanziarie, e deplorendo la condotta tenuta dal ministero nella discussione della legge dinanzi al Senato, passa all'esame degli articoli della medesima.»

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 1:

L'onor. Mancini terminando oggi il suo discorso, disse che la camera passerebbe in seconda linea in materia di tributi se approvasse le modificazioni introdotte dal Senato. L'on. Finzi a queste parole si scagliò furibondo nell'emiciclo urlando contro l'oratore. Fu trattenuto dall'on. Spaventa che lo

afferrò per il vestito. Tutta la sinistra si levò in piedi, protestando clamorosamente. Tumulto indescrivibile. Ristabilitasi una calma relativa continuò lo svolgimento degli ordini del giorno; gli oratori sono interrotti frequentemente da esclamazioni, da risa, da rumori. Si ritiene impossibile venire oggi ai voti. Notate che per la seduta antimeridiana di domani fu messa all'ordine del giorno la legge sugli alcool, evidentemente per ritardare ancora più la discussione sul macinato.

Il ministero ha fatto grandi pressioni sull'onor. Cairoli per indurlo ad accettare le sue proposte. L'on. Cairoli rispose che piuttosto si dimetterebbe da deputato.

I deputati veneti sono irremovibili nella decisione di votare in ogni modo, l'abolizione della tassa sul secondo palmento.

Durante la seduta di oggi vi fu una riunione dei deputati che seguono l'on. Cairoli. La proposta di accettare il progetto del ministero fu respinta. Temesi che nemmeno domani si possa votare la legge.

Il discorso di Mussi, che difendendo le prerogative della Camera, e disapprovando il modo con cui il ministero difese la legge al Senato, propose di passare alla discussione della legge riuscì efficacissimo.

Il gruppo Nicotera è scisso. La maggioranza della Camera però è sempre favorevole alla abolizione del secondo palmento.

Un altro scandalo fu suscitato durante la seduta d'oggi dall'onorevole Minghetti, il quale, parlando per un fatto personale disse che Mancini abbaiava (111) Scoppiò una vera tempesta. L'onorevole Mazzarella apostrofò Minghetti esclamando «parla come un cane.» Tumulto prolungato. Minghetti fu costretto a correggere la espressione, destando l'ilarità generale.

Verso la metà della seduta corse la voce che arrivava Garibaldi per prender parte alla seduta. La curiosità e l'agitazione era generale. Ma l'aspettativa rimase delusa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 30. — La Camera ha votato d'urgenza il progetto Ferry; basterà la sola lettura per la sua approvazione definitiva. La camera respinse il contro progetto di Longle e Mitchell; bonapartisti; respinse pure il controprogetto Bardoua.

PARIGI, 30. — Il partito bonapartista si riunì presso Rouher. Fu letto il testamento del principe; non fu presa nessuna decisione. Barrot e Murat furono incaricati di recarsi presso il principe Gerolamo per comunicargli il testamento. Rouher aveva declinato questa missione dichiarando che dopo la morte del principe egli era irrevocabilmente deciso di stare lontano dalla politica attiva. Il principe Napoleone diede loro semplicemente atto di questo passo.

COSTANTINOPOLI, 30. — La Francia e l'Inghilterra disapprovarono la soppressione del firmano del 1873 accordante all'Egitto alcune prerogative. Intavolarono negoziati con Costantinopoli.

ALESSANDRIA, 30. — Ismail coi figli Hussed ed Hassan partirono per Napoli.

BERLINO, 30. — I giornali annunziano che anche i ministri Falk e Trieditthal sono dimissionari. La Nord deutsche dice che la nuova organizzazione dell'Alsazia e Lorena non entrerà in vigore prima del 1 settembre e conferma che il ministro Hobrecht è dimissionario. La Nord deutsche parlando dello spiacevole incidente di Solina constata che anche due marinai tedeschi furono arrestati illegalmente dalle autorità rumane e che questi fatti furono cagionati per ordinanze arbitrarie della polizia vigenti in Rumenia che sono contrarie alle stipulazioni del Trattato di Berlino ed al regolamento della commissione Europea per il Danubio. Lo stesso giornale spera che la Rumenia darà soddisfazione.

PARIGI 30. — Il Gaulois dice che il testo del testamento di Napoleone contiene le clausole conosciute; e ter-

mina con un codicillo designando il figlio maggiore del principe Gerolamo per continuare l'opera di Napoleone I. e di Napoleone III.

COSTANTINOPOLI 30. — Mahmud Nedim è qui giunto improvvisamente. VASHINGTON 30. — Hayes oppose il veto al progetto che proibisce lo stipendio ai funzionari incaricati di sorvegliare le elezioni. I democratici non ottennero la maggioranza necessaria. Il progetto fu respinto.

PARIGI, 1. — Il Codicillo di Napoleone dice: «Non ho bisogno di raccomandare a mia madre che nulla trascuri per difendere la memoria del zio che fu fratello del mio grande avo e quella di mio padre. La prego di ricordarsi che fintantochè vi saranno dei Bonaparte la causa imperiale avrà dei rappresentanti. I doveri della nostra casa verso il paese non estinguonsi colla mia vita. Alla mia morte la missione di continuare l'opera di Napoleone I° e di Napoleone III° incombe al figlio maggiore del principe Napoleone. Spero che la mia cara madre assecondandolo con tutto potere, darà a noi, che non esisteremo più, questa ultima suprema prova di affetto.»

LONDRA 1. — Il Times pubblica un dispaccio del Granvisir ad Ismail ove dice che il prolungamento della situazione attuale aggraverebbe la situazione; e che il consiglio dei ministri decise che rimetta i poteri a suo figlio. Un altro dispaccio del Granvisir a Tewfik gli annunzia che le difficoltà interne ed estere resero necessaria l'abdicazione del padre; il Times pubblica pure un sunto della circolare della Porta agli ambasciatori circa l'abdicazione del Kedivè.

VIENNA, 1. — Nelle elezioni di ieri a Vienna per Reichsrath furono eletti 10 liberali ed un conservatore. Vi sarà ballottaggio oggi fra il ministro Glaser e l'avvocato Hofer. Nelle altre città della bassa Austria furono eletti i candidati liberali; nell'alta Austria i liberali perdettero un seggio. Nelle città della Boemia furono eletti 16 liberali e 16 czechi. Nelle città della Carniola furono eletti i candidati nazionali. Nei Comuni rurali della Slesia furono eletti 10 liberali ed un nazionale. Nei Comuni dell'Istria furono eletti uno slavo ed un italiano e nei Comuni di Gorizia due liberali. Nei comuni della Galizia furono eletti 25 polacchi e 2 ruteni; questi ultimi perdettero 13 seggi.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestioni, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bollsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche. Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bollsaggine

DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bollsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

1877. Costa cent. 75.

Compra e Vendita

di Valori Italiani ed Esteri

Presso il Cambista Graziani e C. Genova, via Orefici, 116, si acquista

Rendita Italiana Consolidato 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupon. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

AVVISO D'ASTA

Il giorno 5 luglio alle ore 10 antipresso il Reggimento di Cavalleria Milano (7°) in Vicenza avrà luogo l'asta per la provvista della paglia da lettieria per i cavalli del Reggimento.

L'appalto è diviso in tre lotti. In detto giorno ed ora avrà luogo l'asta a licitazione privata per la provvista della carne per la truppa. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei capitoli d'onori presentandosi all'Ufficio d'Amministrazione del Reggimento stesso dalle ore 7 alle 11 antimeridiane. 1976

Ricercasi

due giovani di buona famiglia da impiegarsi come praticanti presso l'Ufficio della Società Generale Italiana d'Assicurazioni Palazzo delle Debitte, primo piano. 1976

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni "Danubio" (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto nel caso di vita che di morte.

La su nominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1° Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000
Riserva premi; Ramo incendi	953.138 90
— Trasporti	85.507 95
— Vita e vitalizi	4.213.269 82
Riserva per danni	
Incendi pendenti	47.257 50
— Trasporti pendenti	133.977 50
— Casi di morte pendenti	18.250
Fondo di Riserva Capitale	363.561 75
Totale L.	8.314.963 42

Anno introito premi circa L. 6.450.000

Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio. La su nominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scoppi, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zabotta Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1878)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50

da 1/2 litro » 1 25

In fusti al Chlogramma (Etichette e capsule gratis) » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra** detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarrea, tosse asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1877.
In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi
Devotissimo: GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dormì tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. **ATANASIO LA BARBERA**.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 24 c.; 2 kil. 16 fr. 48 c.; 4 kil. 32 fr. 96 c.

Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scattolo di latte** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Planeri e Mauro - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1824)

SPANDI-ZOLFO CANDIANI

SISTEMA PRIVILEGIATO

Premiato con Medaglia d'oro

dal Circolo Partenopeo di Agricoltura ed Industria di Napoli

Serve per le Viti e frutta di qualsiasi sorta, fiori di giardino, verdura, ecc. — Si raggiunge una economia del 50 per cento e riesce più facile la solforazione e più perfetta. — Prezzo ciascuno L. 5,00. — Per maggiori commissioni si fanno accordi speciali.

DEPOSITO E VENDITA — Brescia presso l'**Agenzia Contratti Immobiliari**, Contrada S. Carlo N. 1552.

All'Agenzia Contratti Immobiliari in Brescia possono i committenti dirigere le domande accompagnate da Vaglia Postale di L. 5 ciascuno, più cent. 50 per la spesa di imballaggio. 1960

SOCIETA' BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

ANNO XII - ESERCIZIO 1879-80

PROGRAMMA

Riaprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachi al Giappone a termini della deliberazione 10 marzo scorso, questo Comizio, unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizi e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società a partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto luglio prossimo.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100 pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 agosto, lire 40 entro il 1 novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 4 dentro il 1° novembre, nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto l'esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di 5 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizi consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura, 10 andranno a beneficio della scuola teorico-pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.

4. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio, tosto che l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizi e Corpi morali consociati perché nominino i revisori termini dello Statuto fondamentale.

5. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti, in ordine alla deliberazione resa da questo Comizio, nella adunanza 10 Marzo u. s.

6. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale *La Provincia di Brescia*, salvo le dirette comunicazioni coi Comizi Corpi morali che essi sono associati all'impresa.

7. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio agrario e la Camera di Commercio Brescia, negli uffici dei principali municipi della Provincia, e fuori da tutti i Comizi che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 giugno 1879. (1967)

LA COMMISSIONE

G. Rosa - G. G. Bachler - S. Provaglio - P. Gorno - I. Cattani - G. A. Folcieri.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li cila pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vena superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e queste non hanno poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)

OPPRESSIONI ASTHMES NEURALGIE CATTARI
RAFFREDDORI TOSSI AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espiro)
 Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres.
 - Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarettes 9/9, la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 6.

VENDETA IN PADOVA
 nelle farmacie
CORNELIO, P. NERI
MAURO. 50

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezziol** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi « si riescono alla salute. » 1811

UNICA FONTE FERRUGINOSA UNICA
PREMIATA PREMIATA
 all'Esposizione di Trento 1875 di Parigi 1878
CELENTINO
 IN VALLE DI PEJO NEL TRENTO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio. — Nella **Clorosi**, nella **Anemia**, nell'**Oligocitemia**, nell'**Isterismo**, nel **Nervosismo**, nelle **Malattie del Cuore**, del **Fegato**, della **Milza**, nella **Debolezza di Stomaco**, nella **Lenta e Difficile Digestione** l'**Acqua di Celentino** riesce **SOVRANO RIMEDIO**. — Dirigere le domande all'Impresa della **Fonte Palade Rossi** farmacista Brescia. — Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo, deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impresso **Premiato Fonte Celentino Valle di Pejo P. Rossi**. — A **Padova** si vende alle farmacie **Roberti, Francesconi, Cornelio, Bernardi e Durer, Pertile** — a **Este, Grazioli** — a **Monselice, Vanzi**. (1940)